

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1122 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a *"Situazione finanziaria delle Agenzie Territoriali per la Casa piemontesi"*

PRESIDENTE

Esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1122, presentata dal Consigliere Sozzani, che ha la parola per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie, Presidente.

Riguarda una notizia apparsa sugli organi di stampa nei giorni scorsi, di cui ho avuto occasione questa mattina di commentare con l'Assessore.

Un relazione di Deloitte ha verificato lo stato di bilancio di una delle ATC, in cui si è evidenziato una grave e drammatica situazione finanziaria. Si tratta di una cifra abbastanza alta: 26 milioni complessivi ai quali dovrebbero aggiungersi altri otto-dieci milioni di euro per possibili rettifiche di "allineamento". Parliamo di cifre intorno ai 36 milioni di euro per una sola ATC. Questo avviene nell'ambito della nuova applicazione dei bilanci regionali, in cui si identifica anche il cosiddetto consolidato. Sarà bene chiedere anche all'Assessore competente al bilancio quale può essere l'incidenza delle sofferenze, delle società, delle agenzie tipo quella di cui stiamo discutendo ora nell'ambito dell'intera regione, per capire meglio quali sono i debiti complessivi.

La preoccupazione era sull'ATC, capire come mai avviene ciò, capire la difficoltà nel mantenere un'agenzia di questo genere nel futuro, rispetto a casse regionali sempre più in difficoltà e casse regionali che hanno sofferenza di natura diversa, ma la cui incidenza di questo genere completa una situazione assai difficile.

La domanda è abbastanza semplice: si chiede di conoscere, alla luce di quanto sta avvenendo presso l'ATC-Piemonte nord e dei fatti che hanno coinvolto anche l'ATC del Piemonte sud nel mese scorso, il reale stato del debito di tutte le Agenzie territoriali per la casa piemontesi, anche al fine di garantire una conduzione adeguata delle risorse finanziarie ed evitare che gestioni improprie possano portare ad avere debiti tali che si riversino inevitabilmente sui cittadini.

Vorremmo capire quali sono le problematiche che, nell'ambito di un bilancio come quello della Regione Piemonte già in sofferenza, un aggravio di questo genere può comportare.

Questa è un'interrogazione, ma ci sarà un approfondimento, anche capire se esistono o meno responsabilità in questo senso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Consigliere Sozzani, credo sia opportuno portare la vicenda all'interno dei confini che hanno caratterizzato l'intenzione dell'Amministrazione regionale. Quanto è stato fatto dalla società Deloitte è un tassello che rientra nel percorso avviato con la legge n. 11 di riorganizzazione delle Agenzie.

Una volta fatto questo passo, noi abbiamo ritenuto imprescindibile - soprattutto per l'Agenzia del Piemonte Nord e per l'Agenzia del Piemonte Sud, che erano le agenzie che vedevano, a differenza di quelle del Piemonte centrale, un accorpamento, quindi la fusione di tre bilanci diversi - fare una ricognizione straordinaria. Una ricognizione che era funzionale alla redazione del bilancio consuntivo 2014. Questo era il quadro entro cui l'operazione è avvenuta.

L'Amministrazione regionale, nella mia persona, ha chiesto alle due Agenzie, tramite un protocollo di intesa deliberato dalla Giunta regionale, di avviare una ricognizione straordinaria affidando ad una società terza tale operazione. Nell'Agenzia Nord e nell'Agenzia Sud il protocollo è stato fatto a settembre 2015, dopodiché c'è stata una gara e l'operazione si è avviata tra dicembre 2015 e gennaio 2016. Operazione che ha richiesto parecchi mesi e che si è completata nel mese di giugno 2016. Questo è quello che è avvenuto.

La società Deloitte aveva il compito di fornire ai Consigli d'Amministrazione dell'Agenzia Piemonte Nord e dell'Agenzia Piemonte Sud questa ricognizione straordinaria affinché i due CdA delle Agenzie potessero redigere il bilancio consuntivo del 2014.

Una volta approvato, il bilancio consuntivo 2014 viene trasmesso alla Regione Piemonte e noi avremo la possibilità di verificare le risultanze definitive di questa operazione.

Dico subito che, una volta che avviene questo passaggio, noi possiamo benissimo - non è un problema, anzi, io lo ritengo un fatto positivo - convocare una Commissione con la presenza anche dei Presidenti delle due Agenzie, in modo tale che si possa entrare nel merito del bilancio consuntivo del 2014, alla luce delle risultanze definitive della certificazione straordinaria.

La settimana scorsa abbiamo avuto le prime risultanze sulla base di quello che abbiamo potuto verificare, a conclusione del lavoro svolto dalla società di certificazione. Dalle prime risultanze che abbiamo avuto, sempre in riferimento all'Agenzia Piemonte Nord e all'Agenzia Piemonte Sud, abbiamo potuto verificare che esiste una problematicità rilevante nell'Agenzia Piemonte Nord e una certa significativa problematicità all'interno dell'Agenzia Piemonte Sud.

Qual è il dato (poi, le consegno la risposta scritta dove ci sono dati anche più precisi e dettagliati)? Per quanto riguarda l'Agenzia Piemonte Nord, le rettifiche fatte dalla certificazione straordinaria portano ad una mancanza - diciamo così - di circa 26 milioni di euro. L'80% (forse più) di questa cifra è relativa alla mancanza di incasso dei canoni di locazione accumulati per diversi anni. Noi possiamo dire che questa situazione si è accumulata nel corso di dieci anni che abbiamo alle spalle e si è ulteriormente aggravata soprattutto negli ultimi cinque o sei, sostanzialmente in concomitanza della crisi economica.

Accanto a questo dato, che è quello più eclatante, della mancata riscossione dei canoni di locazione, ci sono altri elementi che portano alla cifra di 26 milioni di euro, circa. Ad oggi, non abbiamo rilevato fatti penalmente rilevanti. Piuttosto, negli anni che si sono susseguiti, c'è stata una mancanza di controllo rigoroso da parte dell'Agenzia rispetto a questo fenomeno, ed è su questo che dobbiamo interrogarci fortemente.

Per quanto riguarda l'Agenzia Piemonte Sud, la cifra complessiva è di otto milioni; quindi, 26 e otto appartengono a due Agenzie diverse, non vanno sommati: 26 per quanto riguarda il Piemonte Nord e otto per quanto riguarda il Piemonte Sud. Anche qui, la cifra più rilevante per circa cinque-sei milioni riguarda i canoni di locazione, quindi il mancato introito del canone di locazione, e anche su questo si pone il problema del controllo rigoroso, ma, a

differenza di quanto abbiamo visto nel Piemonte Nord, qui c'è stato anche un problema di malversazione, quindi di fatti penalmente rilevanti, tanto è vero che, d'accordo con il CdA e con il Presidente, ci siamo fatti carico di presentare un esposto alla Procura e alla Corte dei Conti. Abbiamo operato una sospensione temporanea e in via cautelativa di un ex dirigente dell'area alessandrina, non abbiamo atteso che si muovesse la Procura, l'abbiamo fatto direttamente noi perché abbiamo verificato questi dati.

Allora, come dicevo all'inizio, una volta che verranno redatti dai Consigli d'Amministrazione i bilanci consuntivi del 2014 - ribadisco che la ricognizione straordinaria era finalizzata a questo - avremo le risultanze definitive di questa operazione; ci dichiariamo disponibili a venire con gli stessi Presidenti e i Direttori in Commissione a fare i dovuti approfondimenti e il dovuto confronto con la Commissione competente.

Il problema principale è il seguente: una volta fatta questa fotografia, noi avremo una base di certezza relativa alla situazione reale, conosceremo qual è il bilancio reale e non fittizio di queste Agenzie ed è sulla base di questo che noi intraprenderemo con lo stesso rigore un percorso per superare questa situazione, con l'obiettivo, Consigliere, di non pesare sul bilancio della Regione Piemonte. Questo è il nostro obiettivo.

Questo significherà verificare e studiare diverse strade che possono essere messe in campo e che ci consentiranno di affrontare la situazione, perché il nostro obiettivo è fare in modo che le Agenzie facciano il loro lavoro, cioè gestiscano e governino il tema dell'edilizia sociale in modo tale che soprattutto chi ha bisogno possa avere una casa a disposizione. Però, se le Agenzie sono intrappolate in bilanci fittizi e in debiti che rendono impossibile operare in questa direzione, certamente non ha più senso la loro esistenza.

Quindi, ribadisco che noi abbiamo fatto questa operazione come conseguenza della riorganizzazione territoriale; porteremo in Commissione le risultanze definitive, da lì e da quel momento inizia la terza fase, per fare in modo di affrontare strutturalmente questo problema.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

Ne approfitto per chiedere al Consigliere Sozzani se mantiene la richiesta avanzata questa mattina di una comunicazione.

Ci dica solo "sì" o "no".

La parola al Consigliere Sozzani.

SOZZANI Diego

Qualora ci fosse la Commissione, evidentemente viene meno la richiesta in Aula; mi sembra che così venga meno la richiesta di questa mattina e valga la proposta.

PRESIDENTE

Perfetto, ne ripareremo in Commissione.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.41 Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)